

## Lettera ai fratelli "Minori"

**E' sempre bello avere la possibilità di ritrovarci in una semplice serata, dove le parole risuonano in questa stanza, nelle nostre orecchie e anche nel nostro cuore. Ritrovarci insieme, ascoltarci reciprocamente con un po' di pazienza, condividere gli avvenimenti della vita è una grandissima "cosa". Ritengo che sia ancora il modo migliore per stare bene, per vivere insieme l'esperienza della comunità, per raccontarci le solitudini del cuore, per esprimere i movimenti significativi dei nostri giorni. Molte volte ci sentiamo non tanto stranieri in un altro paese, ma stranieri e sconosciuti dentro di noi con le confusioni e le paure nel cuore. Ancora ci sentiamo delle piccole isole in mezzo ad un mare burrascoso, dove le onde ci travolgono rischiando di farci annegare.**

**Tutto questo non è bene! Possiamo fare qualcosa, possiamo metterci al riparo, possiamo respirare a fondo e trovare l'ossigeno per la vita e per il cuore. E' tempo di vivere con più responsabilità i nostri giorni, è giunto il momento di amare noi stessi, gli altri, quello che facciamo e tutto il bene che riusciamo ad offrire con le nostre mani. Questi nostri giorni sono anche quelli della gioia, non dimentichiamolo mai, perché se scordiamo questo la nostra esistenza raggiunge vette elevate di tristezza e rischiamo di perderci.**

**E' il caso ancora una volta e sempre di prendermi in seria considerazione, di trovare negli altri dei fratelli con i quali condividere, non solo l'esperienza attuale, ma la comprensione e l'amicizia che dura nel tempo.**

**Sei invitato all'esperienza dell'amicizia, ad incontrare il fratello straniero o tuo connazionale che vive accanto a te nella comunità e forse non ti sei ancora accorto che anche lui è un uomo come te in ricerca del bene e della gioia. Pensa alle persone vicine a te e renditi conto che hanno un cuore, una storia, il desiderio di un tuo sorriso, di sentire la tua vicinanza e di condividere una briciola della tua e sua storia.**

**Numerosi sono i vostri litigi in comunità, molte le parole e i gesti che portano alla tristezza e anche alla chiusura di rapporti: alcuni di voi non si parlano più, altri non escono più insieme, molti vivono di gelosie, il nervosismo in alcuni casi prende il sopravvento ...**

**Eppure molte sono le esperienze che vi accomunano e che vi dovrebbero unire, perché insieme, se volete, potete sconfiggere molte paure. Pensateci, cercate di essere maggiormente generosi nel comprendervi, non è troppo tardi per sanare alcune divisioni, mettete da parte l'orgoglio e avvicinatevi al compagno del Kosovo, dell'Albania, del Marocco, dell'Egitto, del Bangladesh, dell'Africa ...**

**Non rimanete male davanti a questa piccola nota, non innervositevi, perché grande sarà la ricompensa per aver compreso tutto questo. Troverete la gioia se il vostro "bene" è stato donato.**

**E' arrivato il tempo di vivere meglio, di seminare il grano della vita che diventa il pane più buono del mondo anche con il vostro lavoro (impegno e concretezza = bellezza che si vede).**

**29 febbraio 2012**

**Celeste**